



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2022, il giorno ventuno del mese di Ottobre alle ore 13:30 , , il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 120

**COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO – ADOZIONE VARIANTE SPECIFICA AL
POC - PIANO OPERATIVO COMUNALE ART. 34 LR 20/2000 PER REALIZZAZIONE DI
CAMPI DA TIRO- ESPRESSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA**

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dal Responsabile del Procedimento, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n.33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la documentazione trasmessa dall' Unione Romagna Forlivese - Unione Montana - Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia, Ambiente, relativa alla *Variante specifica al POC - Piano Operativo Comunale art. 34 LR 20/2000 per la realizzazione di campi da tiro nel Comune di Portico e San Benedetto comprensiva della ValSAT Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale*” adottata con deliberazione di Consiglio dell’Unione n. 44 del 22/12/2021, pervenuta a questa Amministrazione in data 04/01/2022 ed assunta al prot. prov. le n. 179/2022, volta a richiedere i seguenti pareri di competenza:

- *Formulazioni riserve ai sensi dell'art. 34 comma 6 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione del parere motivato in merito alla valutazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 5 della LR20/2000 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;*

VISTA la nomina del Responsabile del procedimento prot. prov.le n. 2368 del 28/01/2022.

VISTA la documentazione tecnica acquisita in data 04/01/2022 registrata al prot. prov.le n. 179/2022 resa disponibile sul sito web istituzionale comunale e consultabile con collegamento google drive come di seguito elencata:

- *avviso di pubblicazione;*
- *relazione urbanistica;*
- *scheda di attuazione;*
- *tavola 1 inquadramento campo da tiro a lunga distanza – relazione;*
- *tavola 2 inquadramento campo tiro a lunga distanza;*
- *tavola 3: inquadramento campo tiro dinamico;*
- *tavola 4: sezioni longitudinali;*
- *tavola 5: documentazione fotografica;*
- *tavola 6: documentazione catastale;*
- *tavola 7: ValSAT;*
- *tavola 8: relazione geologica;*
- *tavola 9: valutazione previsionale impatto acustico;*

DATO ATTO CHE ad esito di istruttoria preliminare questa Amministrazione provinciale con nota prot. n. 3689 del 11/02/2022 ha inviato *"Richiesta di integrazioni con conseguente sospensione dei termini del procedimento"*;

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- con nota assunta al prot. prov.le n. 5764 del 09/03/2022 ARPAE ha inviato parere relativo alla compatibilità ambientale ValSAT (PG Arpae n. 956 del 04/01/2022);
- l'Amministrazione Comunale con nota assunta al prot. prov.le n. 18204 del 02/08/2022 ha inviato a questa Provincia *“documentazione integrativa”* come di seguito specificata e il link al sito in cui sono stati resi disponibili gli elaborati di seguito elencati:

file . p7m

- *procura speciale*
- *relazione geologica – integrazione;* 02/03/2022
- *comunicazione inviata a Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna;*

- *comunicazione inviata a Autorità Militari;*
- *comunicazione inviata a Enti;*
- *invarianza;*
- *parere ARPAE PGArpae 956 del 04/01/2022*
- *studio di potenziale incidenza del Tiro a volo di Bocconi;* 20/04/2022
file . pdf
- *documento di identità;*
- *richiesta integrazioni;*
- *atto di transazione;*
- *classificazione;*
- *relazione descrittiva;*
- *lettera;*
- *parere Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini class.34.28.04/38.1 risposta al foglio del 04/01/2022 prot 210 prot entrata n. 66 del 05.01.2022;*
elaborati da link
- *avviso di pubblicazione;*
- *relazione urbanistica;*
- *scheda di attuazione;*
- *tavola 1 inquadramento campo da tiro a lunga distanza – relazione;*
- *tavola 2 inquadramento campo tiro a lunga distanza;*
- *tavola 3: inquadramento campo tiro dinamico;*
- *tavola 4: sezioni longitudinali;*
- *tavola 5: documentazione fotografica;*
- *tavola 6: documentazione catastale;*
- *tavola 7: ValSAT;*
- *tavola 8: relazione geologica;*
- *tavola 9: valutazione previsionale impatto acustico;*

PRESO ATTO CHE la variante specifica al POC in oggetto è stata posta in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia, Ambiente con sede a Rocca San Casciano e sul sito istituzionale informatico del Comune di Portico e San Benedetto a decorrere dal 05/01/2022 per 60 gg consecutivi e l'avviso pubblicato sul BURERT n. 1 del 05/01/2022 e che è pervenuta una osservazione trasmessa con nota acquisita al prot. prov.le n. 18204/2022;

PREMESSO CHE il Comune di Portico e San Benedetto è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione approvati ai sensi della LR 20/00 e ss.mm.ii.:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14/09/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 17/03/2010 ai sensi della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;
- Piano Operativo comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 20 del 20/06/2018,

ATTESO che

- in data 21 dicembre 2017 è stata approvata la nuova Legge Regionale quadro in materia urbanistica n. 24/2017, entrata in vigore dall'1/1/2018, avente ad oggetto “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, la quale ha ridefinito la materia del governo del territorio, identificando nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione degli strumenti;
- la nuova Legge urbanistica L.R. 24/2017 sensi dell'art. 4 comma 4, consente nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio (terminata il 31/12/2021) e nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, di avviare ed approvare i procedimenti relativi a Varianti

specifiche alla strumentazione urbanistica comunale vigente, nel rispetto delle procedure di cui alla previgente L.R. n. 20/2000;

EVIDENZIATO che il POC, ai sensi dell'art. 30 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.:

- è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni;
- è predisposto in conformità al PSC e non può modificarne i contenuti fondamentali;
- contiene un apposito elaborato denominato Documento Programmatico per la Qualità Urbana (*DPQU*) che, individua i fabbisogni di dotazioni territoriali e di infrastrutture perseguendo gli obiettivi del miglioramento del benessere ambientale, della qualità urbana e della sostenibilità;
- contiene la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico;
- contiene una relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria dei principali interventi disciplinati, nonché una agenda attinente all'attuazione del piano, che indica i tempi, le risorse e i soggetti pubblici e privati chiamati ad attuarne le previsioni;

PRESO ATTO CHE:

- in data 25/09/2020 la ditta ha inoltrato al comune istanza di variante specifica al POC per la realizzazione di attività sportiva in zona agricola consistente nella esecuzione di un campo da tiro al volo in località Bocconi nel Comune di Portico e San Benedetto;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 26/02/2021, il Comune di Portico e San Benedetto, ha approvato la presa d'atto all'adozione della variante specifica al POC manifestando l'interesse ad inserire la suddetta richiesta nel POC in forma associata, demandando all'ufficio associato urbanistica dell'Unione Romagna Forlivese i successivi adempimenti;
- la CQAP ha valutato la pratica con parere favorevole unanime nella seduta del 11/10/2021 a seguito di integrazioni a completamento degli elaborati di progetto e dimensionamento dell'intervento;

RICHIAMATI i contenuti della proposta:

1 Contenuti relativi alla Variante al POC

- la zona di intervento, ubicata nel Comune di Portico e San Benedetto in località Bocconi podere Carpine, risulta raggiungibile dalla Strada Statale "SS 67" che collega le città di Forlì e Firenze;
- l'area è censita al Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Portico e San Benedetto al foglio 22 con le particelle 16-35-36-37-40 e al foglio 8 con le particelle 79-80;
- l'area di intervento è in territorio rurale a circa m 600 s.l.m. e lungo il versante sx della Valle del Fiume Montone;
- la variante prevede la realizzazione di un impianto sportivo costituito da campi da tiro, del tipo tiro a lunga distanza e tiro dinamico con un dimensionamento che risulta contenuto entro i parametri comunali definiti nell'ambito dell'approvazione del POC;

dati desunti da scheda Ambito A18 POC 001

<i>superficie territoriale complessiva</i>	<i>mq 32,080</i>
<i>parcheggi pubblici</i>	<i>mq 156</i>
<i>verde pubblico</i>	<i>mq 39</i>
<i>parcheggi pertinenziali</i>	<i>mq 300</i>
<i>superficie territoriale non residenziale assegnata</i>	<i>mq 390</i>
<i>struttura campo da tiro</i>	<i>mq 200</i>

- le opere previste sono a basso impatto ambientale e riguardano la sistemazione stradale di accesso, i movimenti di terra, la costruzione di manufatti di servizio alla struttura sportiva e le recinzioni;

il campo di tiro, suddiviso in due macroaree, avrà le seguenti caratteristiche:

- la prima area, destinata al tiro con armi da fuoco, comprende una struttura ricettiva ad uso esclusivo dei soci avventori, una struttura a copertura degli avventori intenti all'attività sportiva e la realizzazione di cunicoli per ottemperare a quanto previsto dalla normativa acustica e balistica;
- saranno creati dei terrapieni adibiti a parapalle per ottemperare alla normativa vigente in merito alla balistica, con scavi di sbancamento e di riporto anche al fine di creare un piano con la medesima livellazione;
- i movimenti terra riguarderanno anche l'area che accoglierà i manufatti ricettivi "bar" e di protezione per gli avventori, in particolare sarà creato un piano di campagna uniforme così come per l'area destinata a parcheggio;
- il progetto prevede una scarificazione generale delle aree;
- sui nuovi terrapieni è prevista una vegetazione atta a mantenere l'aspetto naturalistico del luogo e per evitare smottamenti di terra;
- le acque reflue saranno smaltite secondo la normativa vigente;
- è previsto un impianto fotovoltaico per le necessità dell'intervento;

il campo sportivo avrà le seguenti caratteristiche:

- due linee di tiro, da 300 metri e 400 metri oltre ad una successiva previsione di una linea di tiro di 1000 metri;
- è prevista una zona destinata al tiro dinamico;
- le aree non saranno usate in contemporanea per motivi di sicurezza;
- la seconda area facente parte del campo sportivo è destinata al tiro con armi da fuoco e comprende una piccola area destinata a parcheggio e riposo degli avventori;
- l'area sarà raggiungibile con l'appianamento di una strada di collegamento in terrabattuta, già in essere ma sconnessa, di modeste dimensioni;
- il progetto prevede una scarificazione generale delle aree e con uno scavo di sbancamento sarà realizzato un terrapieno nella parte finale adibito a parapalle;
- il progetto prevede i terrapieni realizzati con terra a scarpata naturale, a lento declivio, al fine di ricreare l'andamento collinare della zona, senza snaturare l'aspetto paesaggistico globale dell'area;
- i terrapieni verranno inerbiti e piantumati con arbusti tipici del luogo quali *Spartium Junceum* o *Buxus sempervirens* con funzione anche di barriera fonoassorbente;
- il progetto, lungo l'area oggetto di intervento, prevede una recinzione in pali e rete ove necessario con un'altezza minima 1,80 e la realizzazione di un cancello carrabile in ferro in luogo di quello in essere;
- in fase di spostamento dei bersagli o di cessazione dell'attività, sarà cura del soggetto richiedente procedere alla bonifica da piombo dei terreni contenenti i proiettili sparati ed il terreno contaminato sarà smaltito come rifiuto, previa caratterizzazione, a norma di legge;

2 Contenuti relativi al documento di ValSAT

La relazione è stata redatta allo scopo di valutare in fase preliminare la compatibilità ambientale ed acustica per la domanda di variante specifica al POC del Comune di Portico e San Benedetto ai sensi dell'art. 3.28 delle norme di RUE per il campo di tiro a volo in località Bocconi. Si riportano in sintesi le principali valutazioni:

aria: l'area di intervento è posta in zona collinare, lontano da tratti viari a grande percorrenza pertanto la componente aria non verrà in nessuno modo alterata né modificata significativamente. Il traffico indotto dall'attività sarà poco significativo e non comporterà alterazioni significanti alla componente ambientale in oggetto;

verde: le opere di sistemazione del terreno saranno realizzate al fine di ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di mitigazione e sicurezza acustica e balistica. Non si prevede l'abbattimento di alberi e l'area boschiva presente sarà mantenuta;

acqua: nelle tavole del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico, l'area non presenta elementi di criticità e non sussistono rischi particolari dovuti al modesto intervento edilizio previsto dal progetto;

suolo e analisi geologica: l'area non rientra negli scenari di "aree a rischio di frana" come evidenziato dalla Carta del Rischio della Regione Emilia Romagna;

sismica: il Comune di Portico e San Benedetto è inserito in zona sismica 2 con valore di accelerazione sismica al substrato pari a 0.209 g. Il terreno è posto in area pianeggiante in categoria T1 interessato da movimenti traslatori per scivolamento nell'area B. La frana attualmente risulta in equilibrio ma occorre verificare la possibilità di caduta di blocchi in stato di equilibrio precario e sarà necessario sul lato ovest realizzare una barriera paramassi;

salute umana: Come riportato dalla relazione balistica, per l'attività di poligono di tiro per armamento leggero di carattere privato, si ritiene che non vi siano cause ostative alla corretta attività a fuoco. Le ampie aree e le colline che circondano per lo più i terreni, garantiscono ampia protezione da tiri anomali. Le stesse pareti scoscese fungono da efficace parapalle (*zona terminale del tiro*). Si dichiara congruo l'impiego di armi corte e lunghe con munizionamento anche art. 28 TULPS, ad esclusione di munizioni traccianti ed incendiarie. In conclusione il sito risulta idoneo alle esercitazioni a fuoco sia in ambito civile che professionale;

rifiuti: verrà stipulato un contratto con ditta specializzata che provvederà allo smaltimento sicuro di pallottole e bossoli, al fine di ridurre il rischio di inquinamento da pimbo;

rumore: la relazione di impatto acustico evidenzia che

1) risulta difficile una stima previsionale per le numerose variabili presenti nell'esercizio dell'attività;

2) è necessario prevedere la parziale modifica dei luoghi per ricavare delle barriere fonoisolanti / fonoassorbenti;

3) nel corso delle opere, il giudizio potrà evolvere in "sufficiente" e, il poligono all'aperto, rientrare nei limiti di Legge indicati;

impatto acustico: i ricettori sensibili individuati sono: R1 abitazione rurale sul fianco dell'impianto - R2 abitazione rurale posta a quota decisamente inferiore alle linee - R3 abitato di Bocconi - R4 complesso produttivo - R5 abitazioni rurali poste a notevole distanza dal poligono ma allo stesso livello. Il ricettore R1 risulta quello più a rischio. Considerato che le linee di tiro sono state inclinate verso una zona diversa e più protetta, per buona parte della lunghezza della linea, la protezione in terra prima e quella costituita da essenze arboree, sono tali da assicurare una maggiore efficacia. Si può affermare una stima previsionale positiva, grazie ad opportune opere di mitigazione acustica da verificare *post operam* con apposita campagna fonometrica;

inquinamento luminoso: Saranno previsti metodi idonei e opportuni per contenere il consumo energetico entro limiti accettabili che siano unicamente dettati dal criterio della reale e congrua esigenza (*Legge n. 10/1991*) L'utilizzo di ottiche full cut-off, di vetro piano per l'eliminazione della dispersione verso l'alto, di lampade con la più alta efficienza quali quelle al sodio ad alta o bassa pressione, ecc., possono contribuire a ridurre sensibilmente il disturbo luminoso. Al momento il progetto non prevede attività notturna;

inquinamento elettromagnetico: sono presenti 3 Stazioni Radio Base visibili nelle mappe tematiche pubblicate sul sito di Arpa. Considerata la distanza di 1,6 km dell'area di indagine dalle Stazioni Radio Base individuate, si conferma il pieno rispetto dei limiti previsti;

Conclusioni: L'analisi dei contenuti preliminari che definiscono il progetto, permette di stabilire che l'area non è soggetta a vincoli particolari. I possibili impatti negativi derivano principalmente

dalla produzione dei rifiuti causati dall'utilizzo delle armi e dal rumore prodotto dagli spari. Questi impatti s'intendono però reversibili e mitigabili attraverso lo smaltimento controllato del materiale usato e l'installazione di opere di mitigazione e conseguente monitoraggio acustico in corso d'opera. Non si ravvisano ulteriori impatti potenzialmente negativi sulle matrici ambientali.

3 Valutazione di Incidenza (ZSC/ZPS IT 4080002 "Acquacheta" e ZSC/ZPS IT 4080003 "Monte Gemelli, Monte Guffone").

Le aree oggetto della variante sono collocate al di fuori dei siti NATURA 2000 considerati ma in ragione delle caratteristiche dell'attività sul progetto, con nota integrativa acquisita al prot. prov.le n.18204 del 02/08/2022, è stato redatto lo Studio di Valutazione di Incidenza n.208_22 ex L.R. n.4/2021, elaborato al fine della verifica di compatibilità degli interventi, e della potenziale incidenza, con le specie, gli habitat e l'integrità complessiva delle ZSC/ZPS IT 4080002 "Acquacheta" e ZSC/ZPS IT 4080003 "Monte Gemelli, Monte Guffone" posti ad una distanza dalle aree di tiro rispettivamente di 1 e 1,9 km.

Lo Studio di Incidenza è stato quindi sottoposto alla valutazione del competente Ente Parco delle Foreste Casentinesi, il quale con nota prot. n. 4775 del 29/07/2022, preso atto delle risultanze e delle misure di mitigazione volte a ridurre i potenziali disturbi di natura acustica sulle componenti faunistiche di interesse comunitario rilevate per le due ZSC, ha ritenuto che gli interventi, se realizzati secondo le cautele operative indicate in istanza:

- risultino compatibili con la conservazione degli habitat e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario;
- non si rapportino negativamente con le emergenze individuate nelle "Misure di Conservazione" del sito;
- non accentuino in modo significativo eventuali elementi di criticità individuati.

Esprimendo pertanto un ESITO POSITIVO con le seguenti condizioni:

- procedere in fase "post operam", "ad una valutazione specifica del disturbo e degli effetti delle schermature sulla base di maggiori dati derivanti da uno studio dei recettori animali (di interesse conservazionistico ndr)".

RICHIAMATI:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999 e successiva variante generale adottata con Delibera n. 214 del 10/07/2019 dall'Assemblea Legislativa;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della LR20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *“Fondamentale”*;
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382”*;
- il DPR 160/2010 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;”*
- la LR 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- la LR 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali”*;

RICHIAMATE in particolare le competenze provinciali relative al procedimento di approvazione del POC e delle sue varianti:

- formulazione di riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore ai sensi dell'art. 34 comma 6 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.;
- espressione del parere motivato in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) ai sensi dell' art. 5 comma 7 lett. b) della ex LR 20/2000 e ss.mm.ii. previa trasmissione delle osservazioni pervenute;
- nell'ambito degli atti di assenso resi, nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali la provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio

CONSIDERATO

Quanto sin qui descritto, si svolgono le seguenti valutazioni finalizzate all'espressione dei pareri di competenza come di seguito riportati:

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.

Le possibilità di interventi trasformativi in zona agricola fanno riferimento a quanto indicato dal PSC, in coerenza alle indicazioni del PTCP e della L.R.20/2000, all'art. 3.31- *Definizione ed obiettivi per la valorizzazione del territorio rurale*, ove viene indicata la necessità di potenziamento della multifunzionalità e di forme di sviluppo locale con funzioni rivolte all'offerta di servizi ambientali, legati agli aspetti turistico – ricreativi e fruitivi, alla valorizzazione delle produzioni agro-zootecniche, all'offerta agrituristica ed al turismo rurale ecc. Tali interventi secondo i disposti

dell'art. 3.35 - *Condizioni di insediamento e di intervento nel territorio rurale* – con riferimento al comma 6bis, sono mutuati in relazione alla specifica titolarità del soggetto richiedente. La variante al POC in oggetto non specifica nulla in proposito, non potendo quindi distinguere se l'intervento in parola appartiene ad uno dei soggetti di cui al citato articolo (coltivatore diretto e imprenditori agricoli), ovvero ad altri soggetti.

Il tema della titolarità evidenziata, risulta dirimente sulla possibilità e misura di utilizzo di nuove quote edificatorie in territorio rurale per interventi edilizi non direttamente connessi all'attività agricola (azienda).

Il PTCP all'art. 80 - *Interventi edilizi non connessi all'attività agricola*- consente per tali scopi “*interventi volti al recupero dei manufatti edilizi esistenti. Interventi di carattere trasformativo in ampliamento sono ammessi, in modesta entità, qualora specificatamente funzionali alle esigenze di attività strettamente compatibili con gli obiettivi e gli indirizzi di tutela e valorizzazione dell'ambito rurale in cui sono collocate e nel rispetto della normativa vigente sull'agriturismo ed il turismo rurale (comma 2bis).*”

Quanto sopra sollevato va a raccordarsi anche con le disposizioni proprie della zonizzazione paesistica, in particolare per quanto indicato all'art. 2.6 - *Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale*: in questo caso il PSC stabilisce, al comma 6, che il P.O.C. e il R.U.E., per gli interventi di rispettiva competenza e alle condizioni e nei limiti derivanti dal rispetto delle altre disposizioni del Piano, possano prevedere:

- a. *attrezzature culturali e scientifiche; attrezzature ricreative e di servizio alle attività del tempo libero;*
- b. *rifugi e posti di ristoro;*
- c. *campeggi, nel rispetto delle norme regionali in materia e di quanto disposto dal presente Piano relativamente agli ambiti rurali;*
- d. *progetti ed interventi di restauro e ricostituzione delle tipologie ambientali di particolare rilevanza soprattutto in relazione alla tutela della diversità biologica.*

Il comma 7, in proposito, specifica che “*soltanto qualora gli edifici esistenti nelle zone considerate non siano sufficienti o idonei per le esigenze di cui alle lettere a. e b. del sesto comma, il R.U.E. può prevedere l'edificazione di nuovi manufatti, esclusivamente quali ampliamenti di edifici esistenti, ovvero quali nuove costruzioni accorpate con quelle preesistenti, e comunque nel rispetto delle caratteristiche morfologiche, tipologiche, formali e costruttive locali.*”

Si ritiene indispensabile infine richiamare anche le disposizioni afferenti al corretto inserimento paesaggistico degli interventi; nel caso specifico:

- Art. 2.1 - *Sistema dei crinali e sistema collinare*;

L'insieme delle previsioni normative sopra richiamate, vista la particolarità dell'impianto, comporta quindi la necessità di valutare ulteriormente in fase attuativa in particolare sotto il profilo ambientale e paesaggistico la previsione proposta, al fine di verificarne la piena compatibilità e conformità al PSC e allo stesso PTCP, alla luce dei principi e delle disposizioni sopra richiamate.

Dall'istruttoria si riscontra in particolare che la scheda attuativa proposta nella variante al POC in oggetto, riporta solo uno schema di massima e pertanto le scelte effettuate nonché la loro entità non risultano esaustivamente vagliate in rapporto alle condizioni derivanti sia dalla componente insediativa (edilizia) che da quella paesistica del PSC/PTCP, sopra indicate.

Tenuto conto di quanto sopra, si esprimono le seguenti osservazioni:

- A.1. In fase attuativa del progetto dettagliato si chiede all'amministrazione comunale di valutare la consistenza edilizia ed infrastrutturale, la quale dovrà informarsi organicamente e primariamente ai seguenti aspetti:
 - l'intervento dovrà essere finalizzato e condizionato, anche per gli aspetti dimensionali, all'armonizzazione dell'impianto con l'intorno, considerando prioritari la riduzione degli impatti sul paesaggio e sull'ambiente;
 - nella progettazione dovranno essere assunte e verificate prioritariamente tutte le condizioni paesistiche sopra richiamate, per pervenire ad un corretto inserimento dei manufatti nel contesto paesistico – ambientale in rapporto agli artt. 2.1 “*Sistema dei crinali e collinare*”, artt. 2.6 “*Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale*” e 2.8 “*Particolari*

disposizioni di tutela dei crinali” del P.S.C.; si sottolinea in proposito che anche il carattere “provvisorio” di eventuali strutture non potrà dar luogo ad un insediamento avulso dalla tradizione dei luoghi.

- tutti i manufatti previsti dovranno essere amovibili e realizzati con materiali leggeri e, compatibili al contesto, quali il legno e fibre naturali, limitando quanto più possibile l’uso della plastica e colorazioni dissonanti. La destinazione d’uso dei locali dovrà essere strettamente collegata all’attività sportiva prevista, con specifica indicazione nel progetto e nella convenzione attuativa;
- al fine di garantire la futura tutela dei luoghi, sarà necessario prevedere idonea fidejussione, finalizzata alla bonifica e al ripristino a terreno agricolo al cessare dell’attività; l’eventuale recupero delle strutture potrà unicamente afferire all’attività agricola. Il titolo abilitativo dovrà inoltre contenere una tavola di progetto per il ripristino e la rinaturalizzazione delle aree;
- con riferimento alla presenza del bosco oggetto di tutela ai sensi dell’art. 10 del PTCP e del combinato disposto degli artt. 3 e 4, d.lgs. n. 34/2018 e 149, d.lgs. 42/2004, ogni intervento e attività dovrà garantire il pieno rispetto degli elementi vegetali presenti e del loro accrescimento, soprattutto in caso di eventuale fruizione ludico-ricreativa;

A.2. Si chiede di riportare nella Scheda normativa del POC tutte le suddette condizioni, unitamente a quelle definite nella valutazione ambientale e geologico-sismiche in esito al presente procedimento contenute ai punti B) e C) successivi, nonché tutte le cautele e prescrizioni indicate nella Valutazione di incidenza e nel parere Arpae, esplicitando puntualmente le limitazioni e le condizioni attuative da assumere nel progetto.

B) ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL’ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

VISTI i pareri espressi dai soggetti ambientali individuati, trasmessi a questa Provincia ed assunti al prot. prov.le n. 18204/2022 come di seguito elencati:

- *parere ARPAE* - PG Arpae 956 del 04/01/2022 recante Parere LR 19/82 favorevole con condizioni relativamente al clima acustico, alla necessità di ulteriori opere di mitigazione acustica, alle misurazioni *post operam*, alla preservazione di specie protette, alle modalità di gestione rifiuti derivanti da spari e alla verifica di contaminazione CSC alla dismissione dell’attività. Parere di compatibilità Ambientale Valsat favorevole condizionato al recepimento delle prescrizioni espresse
- Parere della *Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini* – Prot n. 1050 del 26/01/2022 – recante parere favorevole di massima rimandando le valutazioni di competenza entro l’eventuale procedimento di rilascio dell’autorizzazione paesaggistica; parere favorevole di massima in relazione alla tutela archeologica segnalando per gli interventi al sottosuolo l’attivazione di verifica preventiva dell’interesse archeologico.
- *Parere Ente Parco delle Foreste Casentinesi* in merito alla Valutazione di Incidenza n.208_22 ex L.R. n.4/2021 (ZSC/ZPS IT 4080002 “Acquacheta” e ZSC/ZPS IT 4080003 “Monte Gemelli, Monte Guffone”). Recante ESITO POSITIVO con condizioni relative ad una valutazione specifica in fase *post operam*, del disturbo e degli effetti delle schermature “sulla base di maggiori dati derivanti da uno studio dei recettori animali”;

VISTE le analisi contenute nella documentazione di ValSAT allegata alla Variante al POC presentata e gli elementi di sostenibilità considerati e raffigurati, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e demandando all’Amministrazione comunale il recepimento delle loro specifiche valutazioni, si esprime parere ambientale favorevole alle seguenti condizioni e precisazioni:

- B.1.** Oltre alle misure già previste nella valutazione allegata alla presente variante, si ritiene indispensabile in sede di attuazione porre particolare attenzione alle componenti RUMORE, AMBIENTE e PAESAGGIO; ai fini di una compiuta tutela del contesto ambientale, dovranno essere predisposti per il rilascio dei titoli abilitativi, appositi studi sulle visuali paesaggistiche (*fotorendering*), finalizzati alla valutazione del corretto inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico attraverso adeguate opere di mitigazione, da realizzare con la messa a dimora di cortine vegetali e gruppi alberati eterogenei con sesto d'impianto irregolare e naturaleggiante. Nello studio sarà necessario inoltre valutare l'entità e l'andamento plani-altimetrico degli sbancamenti e dei rilevati i quali dovranno essere armonizzati con le pendenze e la morfologia già presenti;
- B.2.** Come richiesto dagli enti competenti lo studio sul rumore e di impatto acustico sarà da approfondire in fase attuativa e *post operam*, attraverso una puntuale campagna fonometrica in relazione alla portata delle varie attività di tiro previste. Le analisi, così come indicato da ARPAE, dovranno in particolare valutare gli impatti riferiti sia ai recettori sensibili quali le abitazioni limitrofe, sia al possibile disturbo della fauna;
- B.3.** Si rileva inoltre che non sono stati considerati eventuali impatti di attività notturne, le quali pertanto dovranno essere escluse ovvero opportunamente valutate e autorizzate; Nel caso venga previsto un impianto di illuminazione dei campi di tiro, questo dovrà essere opportunamente progettato e regolamentato al fine di prevenire l'inquinamento luminoso e il disturbo alla fauna;
- B.4.** Richiamate le condizioni di carattere urbanistico/insediativo già indicate al punto A) nonché la necessità di una attenta valutazione della proposta in fase attuativa relativamente alle quote di edificabilità, al nuovo insediamento andranno comunque garantite adeguate condizioni infrastrutturali (approvvigionamenti e trattamento acque, scarichi ecc..) e di accessibilità, la cui sostenibilità dovrà essere verificata con gli Enti competenti. Sarà necessario inoltre ridurre quanto più possibile l'impermeabilizzazione del terreno anche per le aree a parcheggio, i percorsi carrabili e pedonali utilizzando materiali drenanti e naturali;

C) INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008

L'area oggetto di studio è posta in collina, lungo il versante sinistro della valle del Fiume Montone, ad una altitudine compresa tra 600 e 560 mslm.

Il contesto geologico è caratterizzato dall'affioramento della formazione marnoso arenacea avente giacitura a traverpoggio con tendenza a franapoggio e pendenze da 6° a 9°.

In particolare, l'area A (campo tiro a lunga distanza) è prevista su una superficie avente una pendenza di circa 15° ricoperta da uno strato di alterazione a spessore crescente da valle a monte costituito da limi argillosi, sabbiosi e frammenti rocciosi.

L'area B (campo tiro dinamico) è ubicata sul deposito di una frana storica, descrivibile come un enorme blocco di roccia che nell'anno 1886 è scivolato sullo strato marnoso sottostante per almeno 140 metri verso nord, creando due alte scarpate parallele tra le quali è posta l'area in cui si intende realizzare i lavori.

Il rilievo geomorfologico non ha rilevato indizi di movimenti o riattivazioni recenti del deposito franoso; nell'area B, potranno essere realizzate esclusivamente opere compatibili con i disposti di cui all'art. 26 del PTCP; vista inoltre la presenza di un'alta scarpata rocciosa sovrastante l'area sportiva, dovrà essere prevista la realizzazione di una protezione paramassi, che protegga gli avventori dalla caduta di pietre.

Le verifiche di stabilità dell'area A (svolte in assenza di coefficienti sismici) mostrano fattori di sicurezza maggiori dei minimi di legge. Il progetto prevede dei movimenti terra necessari a livellare la superficie del campo di tiro.

In relazione al rischio sismico, anche se i rilievi effettuati indicano uno spessore della coltre detritica superficiale inferiore a 5 metri, permettendo di escludere preliminarmente, in questa fase di progetto, amplificazioni di tipo stratigrafico, è stata ugualmente effettuata un'analisi di II livello della risposta sismica di sito utilizzando gli abachi regionali, che mostrano un fattore di amplificazione della PGA pari a 1,6.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella relazione geologica a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, esprime parere favorevole nei confronti della Variante in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

- C.1** – Nell'area A saranno effettuate verifiche di stabilità in condizioni post-opera, utilizzando i valori sismici previsti dalla normativa vigente e, se necessario, i coefficienti di amplificazione derivati dalla MZS di II livello.
- C.2** – Nell'area B potranno essere realizzate esclusivamente opere compatibili con i disposti di cui all'art. 26 del PTCP; per le scarpate rocciose sovrastanti l'area sportiva, dovrà essere prevista la realizzazione di una protezione paramassi, che protegga gli avventori dalla caduta di pietre.

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, e ss.mm.ii. che non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Portico e San Benedetto di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito Decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE in riferimento alla proposta di “Variante specifica al Piano Operativo Comunale del Comune di Portico e San Benedetto art. 34 LR 20/2000 per la realizzazione di campi da tiro” adottata con Deliberazione del Consiglio d'Unione n. 44/2021, comprensiva della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, le competenze provinciali come di seguito specificato:

- ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., le osservazioni contenute ed illustrate nella soprastante Sezione A) del presente atto,
- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., valutazione ambientale positiva chiedendo all'Amministrazione comunale di recepire le indicazioni e prescrizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e quanto indicato ai punti da B.1 a B.4 della Sezione B) del presente atto;
- ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e ss.mm.ii. in merito alla compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio, parere favorevole alle condizioni riportate nella soprastante Sezione C ai punti C.1 e C.2);

2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'Unione Romagna Forlivese - Unione Montana - Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia, Ambiente, al Comune di Portico e San Benedetto ed al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Responsabile del Procedimento

Elisabetta arch. Fabbri Trovanelli

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia
(atto sottoscritto digitalmente)